

Giovani Architetti Europei Young European Architects

a u e m i l a d u e



Premio
Europeo
di Architettura
"Luigi Cosenza" 2002

European
Architecture
Award
"Luigi Cosenza" 2002





Chiesa dello Spirito Santo

Poggibonsi, Siena, Italia 1998-2001

Carlo Fantacci, Poggibonsi

info@carlofantacci.it

collaboratori/collaborators: Giovanni Corti *strutture/structures;*

Stefano Nastasi *geologia/geology;* Mauro Venturini *impianti elettrici/electrical;*

Daniele Fondati *climatic;* Renato Corsi *arredi sacri e scultura/holy furnitures and sculpture*

La Chiesa pensata come un organismo misurato diviene a sua volta unità di misura ordinatrice dello stesso isolato. L'accesso in angolo, sottolinea il passaggio dal mondo materiale allo spirituale. Tale passaggio è ulteriormente ribadito dal mutare della forma: esternamente quadrata, si trasforma in ottagono che al centro dell'edificio diviene cerchio, forma della perfezione divina.

Oltre alla centralità, la chiesa ripropone al suo interno l'idea del percorso. Per questo uno dei temi è dato dall'orientamento est-ovest, ottenuto attraverso il passaggio reale e simbolico nello stesso tempo dal quadrato all'ottagono, direzione che taglia e guida insieme l'edificio e che propone il tema del percorso verso la luce.

Il pavimento in travertino levigato a poro aperto ed il cemento dei pilastri, con il loro aspetto scarno e quasi brutale, rappresentano il legame che l'uomo ha con la terra, e, quindi, con la materia; tuttavia, lo sviluppo verticale di tali elementi vuole simboleggiare il desiderio di volgersi ad una vita più spirituale.

Le pareti intonacate bianche, fanno sì che l'intera struttura attraverso i due ordini di finestrelle, si permei di luce e quasi smaterializzi le strutture nello slancio verso l'alto.

The church of the Saint Spirit, thought as a measured organism in its turn becomes unit of measure and ordinatrice unit of the same block. The entrance in the corner of the building emphasizes the passage from the material world to the spiritual world. Such passage ulteriorly is evidenced changing of the shape: the externally square is transformed in octagon, than in its turn to the center of the building, it becomes circle like form of the divine perfection. Beyond to the centrality, the church proposes to its inside to the idea of the distance, therefore one of the generating topics of the plan is constituted from the guideline of the building from west to east, obtained through the real passage not less than symbolic of the square to the octagon, direction that cuts and guide the building at the same time, and that it proposes the topic of the distance towards the light. The pavement in travertino marble and the concrete of the pillars, with their aspect nearly brutal, represent the tie that man has with the earth, and therefore with the matter, however the vertical development of such elements wants to symbolize desire to turn to one more spiritual life. The white walls, permeate of light the entire building up through the two orders of inner windows. Light, diffused and riplendente, such smaterializzare the structures fine nearly to make to disappear towards the top.

